

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

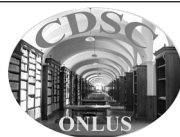
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,
Corso della Repubblica,
160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XVII, n. 3, Luglio - Settembre 2017

www.cdskonlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4

03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino

Tel. 077621542 - Fax 0776311111

In 1ª di copertina: Cartolina celebrativa inaugurazione Acquedotto di Cassino, 11 agosto 1912 (Archivio Alberto Mangiante per g. c.).

In 4ª di copertina: Logo Premio Fiuggi Storia; in basso, volume vincitore *La prima guerra mondiale e l'alta Terra di Lavoro*, Cdsc-Onlus e premio.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 E. Pistilli, *1873: terremoto nella Valle di Comino. Ingenti i danni ma nessuna vittima. Cronaca inedita di un disastro.*
- “ 166 *Spigolature millenarie: i terremoti nel Chronicon casinense.*
- “ 168 C. Turriziani, *Vita e morte senza miracoli del tenente Gabriele Grande di Frosinone. Diario di un ragazzo soldato.*
- “ 174 M. Zambardi, *Il bersagliere Antonio Vecchiarino e un suo “messaggio” murale. San Pietro Infine e il luogo di sepoltura di un caduto.*
- “ 177 S. Saragosa, *Una lapide particolare nel Cimitero civile di Cairà.*
- “ 179 C. Jadecola, *La colonia agricola di Alvito.*
- “ 184 F. Di Giorgio, *Chiare, fresche, dolci (ed amare) acque...*
- “ 189 M. Del Foco, *Ricordi: l'estate del 1943 a Cassino.*
- “ 191 G. Petrucci, *Tonino. L'inverno 1943-44 a Valleluce (S. Elia Fiumerapido).*
- “ 198 G. Vettese, *Inflexibilità e rigido rigore nella Cassino postbellica.*
- “ 200 L. Fagnoli, *La chiesetta della Madonna delle Grazie di Atina.*
- “ 204 *D. Gregorio e la sua vita al servizio amorevole del prossimo.*
- “ 205 Abate Donato Ogliari osb, *Omelia.*
- “ 210 E. Pistilli, *I 50 anni di sacerdozio di don Gregorio De Francesco.*
- “ 211 A. M. Arciero, *In ricordo di Don Gregorio.*
- “ 212 M. Zambardi, *Amerigo Iannacone.*
- “ 214 *L'«eremo dannunziano» di S. Vito Chietino e i Cassinati.*
- “ 216 E. Pistilli, *Fernando De Rosa e un curioso qui pro quo.*
- “ 218 Villa S. Lucia: *presentazione del volume Tra le pieghe della memoria.*
- “ 222 Roccasecca: *presentazione del volume Il pittore svelato.*
- “ 224 A. Letta, Cassino: *presentazione del volume Perinsigne Collegiata San Germano Vescovo.*
- “ 228 G. de Angelis-Curtis, *San Germano vescovo: le sue reliquie e il suo culto nella tradizione del cassinate.*
- “ 232 A. Letta, Cassino: *Il Cdsc ricorda il primo bombardamento della città.*
- “ 234 G. Piazza, *A Fiuggi a trionfare è sempre la ... storia.*
- “ 236 ELENCO SOCI CDSC 2017
- “ 238 EDIZIONI CDSC

IL CDSC-ONLUS e STUDI CASSINATI sono on line all'indirizzo:

www.cdsconlus.it

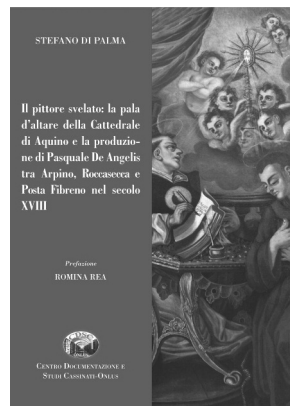
Profilo Facebook: CDSC ONLUS

**Posta elettronica: studi.cassinati@libero.it
info@studicassinati.it**

Roccasecca: presentazione del volume *Il pittore svelato*

Nella suggestiva chiesa di Santa Maria delle Grazie ubicata a Caprile di Roccasecca, è stata presentato, il 30 giugno 2017, il volume di:

Stefano Di Palma, *La pala d'altare della Cattedrale di Aquino e la produzione artistica di Pasquale De Angelis tra Arpino, Roccasecca e Posta Fibreno nel secolo XVIII*, Cdsc-Onlus, Cassino 2017, saluto introduttivo di Lucio Meglio, prefazione di Romina Rea, pagg. 72, illustr. col. e b./n.; f.to cm. 20,9x15,1; ISBN 978-88-97592-37-2



Dopo i saluti di Lucio Meglio, referente zonale del Cdsc-Onlus, si è passati alle relazioni tenute da mons. Giandomenico Valente, direttore dell'Ufficio diocesano per i Beni culturali e l'edilizia di culto della Diocesi di Sora, Cassino, Aquino, Pontecorvo, e di Romina Rea, responsabile diocesano dell'area Beni culturali, il tutto magistralmente coordinato da Fernando Riccardi. Infine l'autore ha approfondito vari aspetti emersi nel corso dei lavori e ha illustrato dal vivo alcune opere del pittore Pasquale De Angelis presenti nella chiesa di Caprile.

Prefazione

di

Romina Rea

«Il volume comprende un catalogo di tutte le opere attribuibili a Pasquale De Angelis, un pittore di Casalvieri, attivo nella seconda metà del Settecento, che Stefano di Palma solleva da un lungo ed ingiusto anonimato, considerando principalmente il dipinto che è il vertice qualitativo della sua produzione.

Nel 1761 De Angelis realizza per la cattedrale di Aquino una pala d'altare con San Tommaso d'Aquino e San Bonaventura di Bagnoregio nell'atto di comporre l'Ufficio per la festa del *Corpus Domini*.

Al pittore non si richiedeva un'opera di carattere devozionale: la solennità del *Corpus Domini* era stata istituita da Urbano IV come primo passo verso la diffusione del culto eucaristico nella Chiesa Universale, nonostante le controversie ancora in atto, e pertanto,

aveva rappresentato un momento fondamentale nella storia della Chiesa. Altrettanto notevoli erano i protagonisti a cui la tradizione legava la vicenda compositiva del *Pange lingua*, soprattutto per la città di Aquino a cui era legata l'origine di San Tommaso. Per di più la pala era destinata all'altare più importante della Cattedrale, quello del Santissimo Sacramento. La commissione era impegnativa e forse De Angelis non possedeva la formazione e le capacità artistiche per soddisfarla, ma ci riuscì: nel dipinto c'è tutta la complessità che il soggetto richiedeva, come ci mostra l'attenta analisi condotta da Stefano Di Palma. La pala d'altare viene prima illustrata attraverso gli elementi che concorrono alla definizione della scena, con particolare attenzione alle connotazioni settecentesche dello stile e della composizione, poi inizia il "racconto".

Grazie ad una scrupolosa ricerca storica e ad una notevole preparazione che gli permette di orientarsi nell'ampio patrimonio dell'arte figurativa italiana, Di Palma ci presenta i soggetti tramite la loro tradizione iconografica e ci accompagna verso la comprensione dei motivi teologici, dei tempi storici e dello svolgimento della vicenda umana raffigurata nella pala. Al metodo e allo studio, si unisce, infatti, l'intuizione; così apprendiamo, ad esempio, che l'atteggiamento di Bonaventura è la trasposizione figurativa dell'umiltà con cui il Serafico, riconoscendo a Tommaso una grandezza superiore alla sua, distrusse la stesura del proprio *Inno*. Ma la storia di un dipinto non si esaurisce nel suo contenuto, perché comprende quella di chi l'ha voluto e di chi l'ha conservato nei secoli.

... Al termine della sua esposizione Di Palma ci avrà guidato attraverso le molteplici strade che portano alla comprensione di un'opera d'arte, permettendoci di riconoscerne il valore, non solo artistico, ma anche storico e documentario.

Lo studio approfondito della pala di Aquino rivela un pittore che, pur con evidenti limiti, ha maturato un linguaggio personale, riconosciuto da Stefano Di Palma in altre opere eseguite nel territorio delle antiche Diocesi di Aquino e Sora. È l'opera di un pittore che ha soddisfatto soprattutto le istanze della religiosità popolare della sua terra di origine, senza cadere nel facile devozionalismo, ma anzi tentando all'interno di iconografie tradizionali una propria originalità di esecuzione.

... Merito di Stefano Di Palma, è stato, quindi, non solo aver portato alla conoscenza di un pubblico più vasto un pittore che ha le giuste qualità per essere apprezzato, ma anche aver contribuito all'indagine sull'arte del suo territorio, ricco di testimonianze artistiche non ancora del tutto valorizzate».

